



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRXXX



**Alessandro Pistoia**  
Wigwam Correspondent  
Risorgive Veronesi

**Il nonno prende il fiore di Tarassaco con l'ape Anna dormiente tra i suoi petali, entra in casa e lo adagia in un contenitore, detto "scatola petri"**



**La Wigwam  
Local Community  
Risorgive Veronesi  
Italy**

## INVERNO? LA FAVOLA VERA DI NONNO SANDRO E DELL'APE ANNA

*Lo stravolgimento climatico che sta ingannando la natura con un inverno che in effetti non è. Gli effetti devastanti sull'ecosistema*

**N**egli alveari di nonno Sandro ci sono tante api che passano l'inverno e tra le varie faccende di casa l'Ape Anna deve andare fuori a fare la spesa anche con la stagione invernale.

"Meno male che quest'anno non ha ancora ghiacciato e così riesco a trovare qualche fiore aperto dove prendere un po' di Nettare!", mi dice l'ape Anna. Io le rispondo "E' vero, però devi stare

attenta a non farti sorprendere dal freddo!"

L'ape Anna con un guizzo si alza in volo e mi rassicura "**Non preoccuparti sarò velocissima e prima che cali il sole sarò presto a casa.**"

A volte anche d'inverno le giornate di sole hanno per breve tempo la temperatura mite ed allora il nonno va in campagna per ispezionare l'orto e le piante da frutto e, pas-

sando davanti agli alveari, osserva anche il volo delle api cosiddette BOTTINATRICI, cioè quelle che appunto come l'ape Anna vanno fuori dalla loro casa che è l'ALVEARE, nel campo oppure lungo i fossi, a fare la spesa su qualche fiore selvatico.

Un giorno, il nonno Sandro durante la sua solita passeggiata, camminando sul far della sera lungo il sentiero che va nel





bosco, si trova davanti un bel fiore giallo di Tarassaco e, dopo essersi chinato per osservarlo da vicino, esclama *“Ma cosa fai qui Ape Anna a quest’ora?”* Ma lei non risponde, sembra morta.

C’era infatti proprio il corpicino dell’ape Anna fermo immobile in mezzo ai petali del fiore giallo. Il nonno preoccupato la osserva meglio, vede che è immobile ma sembra ancora viva, Dice fra se *“forse è solo intirizzita dal freddo”* Infatti l’ape Anna si era attardata in mezzo ai numerosi petali del

fiore di Tarassaco, golosa di succhiare tutto il nettare e quindi era rimasta intrappolata dal freddo che nelle giornate d’inverno arriva presto. *“Sai che d’inverno le giornate sono corte?”* Le dice il nonno raccogliendo il fiore con lei dentro. *“Adesso ti porto a casa e cercherò di risvegliarti e poi rifocillarti con del buon miele.”*

**Così il nonno prende il fiore di Tarassaco con tra i suoi petali l’ape Anna addormentata entra in casa nel suo laboratorio e lo colloca delicatamente in un contenitore, detto sca-**

**TOLA PETRI. E’ particolare, di forma rotonda, fatta come la scatola dei formaggini, ma è trasparente perché è di vetro. Sono delle scatole che si impiegano in laboratorio di biologia per mettere in coltura piccoli esseri viventi come funghi, batteri, insetti, ecc.).**

Il nonno tiene da sempre queste scatole sia per i suoi esperimenti di biologia, ma anche per soccorrere appunto le api imprudenti come l’ape Anna, per poi rilasciarle in campo il giorno dopo con il sole e la temperatura mite. Il nonno, prima di richiudere la scatola ha fatto in maniera che sia il fiore che l’ape Anna abbiano di che vivere, cioè ha collocato un batuffolo di cotone imbevuto di acqua all’estremità del gambo del fiore, per mantenerlo fresco e magari per offrire acqua da bere per l’ape Anna.

**Dal lato opposto dentro la scatola, vicino ai petali del fiore, ha messo del miele semi cristallizzato per dare modo all’ape Anna di nutrirsi succhiando il prezioso alimento senza inzupparsi le zampe e quindi rimanendo capace di muoversi attorno al fiore dentro la scatola. Meraviglia delle meraviglie!!!, il nonno aveva appena fatto in tempo a chiudere la scatola quando si sente chiamare da una vocina piccola piccola *“Ciao nonno Sandro, mi sono svegliataaaa grazieeee”!!!***

Il nonno le grida con tono molto arrabbiato *“Incoscienteeeee!!! Te l’avevo detto di venire a casa presto!!!”*L’ape Anna continua con la sua vocina quasi

piangendo *“Scusami ma non è stata colpa ma, è il fiore del Tarassaco che mi ha preparato tanti bicchieri di buon nettare, pensa un po’, ce n’era uno alla base di ogni petalo. Io mi sono entusiasmata e poi, bevi e bevi, mi sono anche ubriacata. Poi è arrivato il freddo e allora facevo fatica a muovermi, le zampette e le ali erano pesantissime, piano piano mi sono congelata.”* Il nonno mentre l’ascolta fa un sorriso, un grande sospiro e le dice *“Lo sai che se non ti incontravo saresti morta!!!”*

**Il Tarassaco è una delle fioriture primaverili-estive che, con la stagione in equilibrio con il calendario, senza il cambiamento climatico in corso avverrebbe in maniera tale da permettere alle api di non rischiare di morire di freddo sul fiore aperto.**

Il nonno aggiunge *“Stanotte dormi a casa mia in quella stanza dove hai da mangiare e da bere”* L’ape Anna dopo essersi calmata ed avere succhiato una gocciolina di miele, *“Davvero speciale il miele che mi hai offerto”*. Il nonno aggiunge *“E’ quello tuo che*



*mi hai donato qualche mese fa”* L’ape Anna già si era riappisolata in mezzo ai petali del Tarassaco. Il nonno con una carezza dello sguardo le dice *“dormi piccina che domani con il sole speriamo che la temperatura sia mite e che tu possa ritornare a casa”*.

**Al giorno dopo il sole riscaldava l’aria e nelle ore del mezzogiorno il**

**nonno Sandro ha rilasciato l’ape Anna che è tornata nel suo Alveare ■**

©Riproduzione riservata

**La “scatola petri” con l’ape Anna sul fiore di tarassaco**

## IL NETTARE E LE GHIANDOLE NETTARIFERE

**I**l nettare è un liquido zuccherino che viene secreto da particolari ghiandole chiamate “NETTÀRI”. Nelle piante appartenenti alla divisione delle Angiosperme (cioè quelle provviste di fiori con i petali più o meno vistosi) i nettàri collocati all'interno dei fiori sono detti “nettàri fiorali” e sono visitati dalle api, mentre quelli collocati fuori dal fiore detti “nettàri extrafiorali” ad esempio alla base del picciolo delle foglie, attirano principalmente le formiche.

Dal testo “**APICOLTURA TECNICA E PRATICA**” Edizioni L'Informatore Agrario 2017, di Alessandro Pistoia, dal capitolo “*Le materie prime per la produzione del miele*”. pagina 156, riportiamo la tabella seguente:

### PRODUZIONE DI NETTARE NEI FIORI DELLE PRINCIPALI COLTURE AGRARIE DI INTERESSE PER L'APICOLTURA

Specie vegetale	Secrezione giornaliera di nettare per singolo fiore (g)	Contenuto zuccherino del nettare(%)
MELO	3-7	24-55
PERO	0.8-2	2-37
PESCO	-	20-38
CILIEGIO	2-13	15-60
ALBICOCCO	5	5-25
MANDORLO	1,1-4,3	29,5-35,7
SUSINO	0,96-1,74	10-40
FRAGOLA	0,6-0,8	26-30
MELONE	1,3-1,6	20-40

